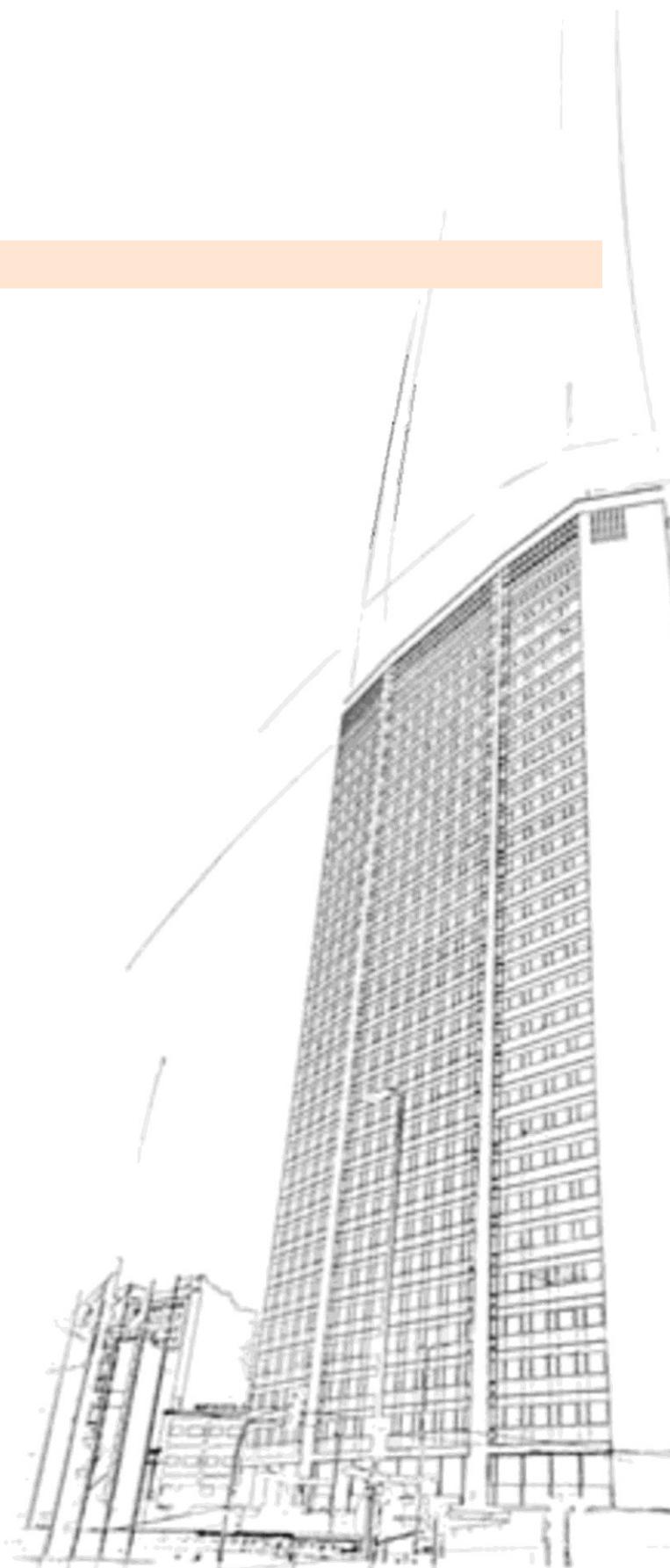




Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

**Garante Regionale
per la tutela
delle vittime di reato**

Relazione annuale attività 2020





L'avvocato Elisabetta Aldrovandi, Garante regionale per la tutela delle vittime di reato di Regione Lombardia, è stata nominata all'unanimità dal Consiglio regionale della Lombardia il 19 aprile 2019 con un mandato di 5 anni.

Sommario

Premessa	4
Attività del primo anno di Istituzione - 2019	5
Attività del secondo anno di Istituzione - 2020	6
Comunicazione e promozione	8
Convegni e Webinar	11
“VICToRIIA” - "Best Practices in Victims 'Support: Referrals, Information, Individual Assessment (2014-2020).....	11
Interventi contro la violenza di genere	12
Interventi presso Istituzioni pubbliche	15
Progetto di ricerca a supporto delle attività della Garante per la Tutela delle vittime di reato – Polis Lombardia	17
Rassegna Stampa provinciale e nazionale	18

Premessa

Il Garante regionale per la tutela delle vittime di reato è un'Autorità indipendente istituita con la legge regionale 6 dicembre 2018, n.22, *"Istituzione del Garante regionale per la tutela delle vittime di reato"* (BURL n. 50, suppl. del 10 dicembre 2018, nomina del Consiglio regionale della Lombardia del 19 aprile 2019). Riveste un ruolo importante per il sostegno alle vittime di reato ed è l'unica presente in Italia sia a livello regionale che nazionale.

Le sue funzioni principali, stabilite dalla legge regionale istitutiva sono quelle di:

- ❖ Fornire assistenza pronta e gratuita alle vittime di reato, in particolare alle vittime vulnerabili.
- ❖ Eseguire una mappatura dei diversi soggetti che realizzano interventi di formazione, educazione, mediazione e sensibilizzazione e degli organismi che a vario titolo operano nel territorio lombardo, al fine di fornire sostegno, assistenza, protezione di carattere sanitario, sociale, legale e psicologico alle vittime di reato.
- ❖ Collaborare con le competenti strutture regionali e gli enti del sistema regionale per un efficace accesso delle persone vittime di reato a trattamenti assistenziali e psicologici adeguati.

- ❖ Segnalare alle autorità competenti atti, commenti o atteggiamenti offensivi e lesivi della dignità della persona, compresi i casi in cui le misure adottate non risultino adeguate alla tutela della vittima di reato.
- ❖ Fornire assistenza, sostegno e protezione di carattere sanitario, sociale, legale e psicologico alle vittime di reato indicando loro i diversi interlocutori istituzionali (soggetti e organismi) che a vario titolo operano nel territorio lombardo.
- ❖ Intervenire nei procedimenti amministrativi per assicurare alle vittime di reato la conoscenza degli atti amministrativi e giudiziari e il rispetto delle procedure e dei termini di definizione.
- ❖ Collaborare con gli enti del sistema regionale della Lombardia, con il Garante per la protezione dei dati personali e le altre autorità di garanzia presenti sul territorio lombardo per quanto riguarda le segnalazioni su situazioni di reciproco interesse.

Attività del primo anno di Istituzione - 2019

Come illustrato nella Relazione del 2019, le attività svolte durante il primo anno si sono articolate in due diverse fasi cronologiche, che hanno compreso a loro volta tre ambiti di intervento fondamentali previsti dalla legge istitutiva.

La prima fase corrispondente al periodo di aprile/giugno ha permesso l'organizzazione dell'ufficio e la realizzazione del materiale informativo relativo alla nuova figura di garanzia. La seconda fase, da luglio a dicembre, ha permesso lo svolgimento dei primi incontri sul territorio con le istituzioni

e la cittadinanza. In questa occasione sono state organizzate nove conferenze stampa alle quali sono stati invitati, oltre ai media, anche le istituzioni locali, come Questori, Prefetti, Arma dei Carabinieri, ATS, ASS ecc.

Durante queste due fasi è stato possibile, oltre ad avviare l'attività dell'ufficio e a predisporre il primo materiale informativo, iniziare ad allacciare i primi contatti con le istituzioni ed alcune associazioni presenti sul territorio, in vista soprattutto della formazione della rete multidisciplinare.

Attività del secondo anno di Istituzione - 2020

Nel 2020 le attività dell'Ufficio del Garante regionale per la tutela delle vittime di reato hanno subito inevitabilmente il disagio provocato dalla pandemia causata dal virus Covid-19, e nonostante ciò sia l'Ufficio che il Garante stesso hanno continuato la loro attività lavorando per promuovere, diffondere e sostenere la cultura della protezione e l'informazione a favore delle vittime di reato.

Il Garante è intervenuto in numerosi webinar che hanno trattato sia argomenti relativi ad alcuni fatti specifici di cronaca di violenza domestica e di genere, sia in dibattiti pubblici che hanno affrontato il tema relativo a possibili nuove misure di protezione delle vittime di reato.

Il 20 febbraio, prima del blocco della mobilità internazionale causato dal diffondersi della Pandemia, il Garante ha partecipato ad una Conferenza a Bruxelles che ha fatto il punto ed analizzato gli sviluppi di un importante progetto europeo relativo alla costruzione di reti sociali ed istituzionali a favore delle vittime di reato nei Paesi dell'Unione partecipanti al progetto.

Per quanto riguarda le istanze, il Garante ha dato seguito in modo informale, con informazioni ed indicazioni utili, ad alcune richieste inoltrate dai cittadini. Questo a fronte del fatto che sono emerse difficoltà nella definizione dei regolamenti attuativi.

L'emergenza sanitaria ha impedito inoltre, relativamente all'art. 4 della legge regionale 22/2018, l'attività di studio e analisi che prevedeva la costituzione della "Rete Multidisciplinare di supporto e tutela delle vittime di reato" come Organismo Consultivo della Garante. Anche in questo caso ci si è potuti attivare fattivamente solo nella seconda metà dell'anno.

A questo scopo, pertanto, è stato deciso di conferire l'incarico a Polis-Lombardia per la realizzazione di un progetto di ricerca finalizzato a supportare l'attività della Garante per la tutela delle vittime di reato con due specifici obiettivi volti alla:

- costituzione della rete multidisciplinare prevista dall'art. 4 della l.r. 22/2018 attraverso una mappatura, con relativa anagrafica e riferimenti organizzativi e sedi operative sul territorio, dei soggetti presenti sul territorio regionale che possono rientrare nella fattispecie prevista dalla legge, organizzati in un data base di facile consultazione.
- individuazione di interventi mirati allo sviluppo di politiche di prevenzione e informazione per la tutela delle persone più esposte al rischio di attività criminose, anche attraverso uno studio che tenga conto delle linee d'indirizzo delle *best practices* europee;

Tale incarico mira anche alla realizzazione di un *data base*, facilmente consultabile dai cittadini, dove poter trovare i contatti e riferimenti delle associazioni attive sul territorio che a diverso titolo supportano le vittime di reato.

L'Istituto di ricerca oltre che "censire" le associazioni ha anche l'incarico di individuare, in partnership con il gruppo Centro Studi sulla Giustizia Riparativa (CESGREM) dell'Università dell'Insubria, e di proporre interventi mirati allo sviluppo di politiche di prevenzione, diffusione di informazione a favore delle persone più esposte al rischio di attività criminose, tenendo conto delle linee di indirizzo proposte dalla Comunità europea nel Convegno sulle *best practices*.

IL CENTRO STUDI SULLA GIUSTIZIA RIPARATIVA E LA MEDIAZIONE individuato da Polis-Lombardia come *partner*, è stato istituito nel 2014, ed ha lo scopo di favorire la ricerca, la formazione e la disseminazione di conoscenze in materia di giustizia riparativa, mediazione e strumenti alternativi. Promuove, inoltre, una nuova cultura giuridica adatta alle società multiculturali, la consapevolezza dei diritti umani e di quelli delle vittime, coinvolgendo competenze multidisciplinari e favorendo il dialogo tra università, pubblica amministrazione, magistratura, avvocatura, imprese, mediatori e studiosi del diritto e delle scienze umane.

Comunicazione e promozione

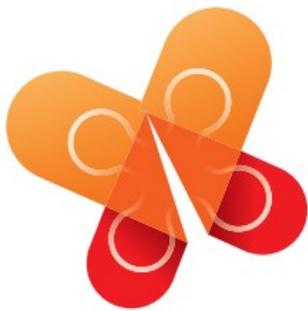
L'attività di comunicazione e promozione del Garante per la tutela delle vittime di reato è coordinata e ricompresa nel più ampio programma di comunicazione che coinvolge tutte le Authority dell'Ufficio quali il Difensore regionale e il Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Per la realizzazione del progetto, l'Ufficio, aderendo alla convenzione stipulata dalla Giunta regionale e dal Consiglio regionale a seguito di gara espletata da ARCA, ha acquisito i servizi dell'Agenzia di comunicazione AB

Comunicazione S.r.l., fornitore di servizi di comunicazione ed organizzazione eventi.

Al fine di rendere riconoscibile al pubblico questa figura istituzionale, attualmente unica in Italia, si è proceduto in primis all'individuazione di un nuovo tratto grafico scegliendo un'immagine che fosse evocativa del fine ultimo che l'attività del Garante persegue, ovvero aiutare le persone vittime di reato ad acquisire consapevolezza dei propri diritti, liberandosi dal senso di impotenza che spesso le affligge.

Il tratto grafico che è risultato più rappresentativo e che poteva sintetizzare al meglio l'attività del Garante e la sua "appartenenza" all'Istituzione Regione, è stato quello della rappresentazione di una farfalla che spiega "LE ALI DELLA LIBERTA' ", come metafora della persona vittima di reato che attraverso la consapevolezza dei propri diritti si libera del ruolo passivo di vittima e acquisisce la libertà di agire.



GARANTE VITTIME DI REATO

REGIONE LOMBARDIA

La proposta di logo e di pianificazione delle attività di comunicazione integrata sono state approvate dalla Commissione Editoria e dall' Ufficio di Presidenza in data 14 dicembre 2020, dopo una *preview* nel mese di novembre.

Nella seconda metà del mese di novembre sono stati aperti i profili *Facebook* e *Instagram* del Garante ed è iniziata la pubblicazione regolare dei post su entrambe le piattaforme. La pagina Facebook, data la natura della piattaforma utilizzata spesso per cercare e condividere informazioni, ha catturato da subito l'attenzione del pubblico, registrando una costante crescita di follower sin dall'inizio. Il profilo Instagram, piattaforma incentrata principalmente sull'impatto visivo, com'era prevedibile, ha avuto un andamento più lento e se ne registrerà l'efficacia nel corso del prossimo anno.

I social in numeri – dal 18 novembre al 31 dicembre 2020

Facebook

10 post pubblicati

375 nuovi "mi piace" sulla pagina

44 interazioni

1335 visualizzazioni dei contenuti pubblicati

Instagram

10 post pubblicati

50 account raggiunti

49 follower

Convegni e Webinar



“VICToRIIA” - "Best Practices in Victims 'Support: Referrals, Information, Individual Assessment (2014-2020)

Conferenza, Bruxelles - 20 febbraio 2020

Il Garante ha partecipato il 20 febbraio 2020, presso la Rappresentanza Permanente della Romania a Bruxelles, alla Conferenza "*Best Practices in Victims' Support: Referrals, Information, Individual Assessment (VICToRIIA)*" che aveva come scopo la condivisione dei risultati del progetto relativo ai sistemi e le reti nazionali di protezione per la tutela delle vittime di reato.

Il progetto, finanziato dalla UE, ha visto la partecipazione di 85 referenti dei 15 paesi europei che hanno collaborato attivamente al lavoro (IT, BE, BG, CY, DE, EE, ES, FI, FR, HU, LT, LU, NL, SE, SK). Durante la conferenza sono state analizzati i sistemi di protezione a sostegno delle vittime, sia quelli già esistenti e/o implementati dopo l'attuazione della Direttiva 29/2016 nei vari Stati europei, focalizzandosi sui migliori sistemi di protezione a tutela delle vittime di reato.

La finalità dell'intero lavoro è stata quella di analizzare e studiare i diversi processi e sistemi. Al termine i migliori risultati ottenuti verranno "usati" per dare spunti e progettare la costruzione di un futuro sistema europeo di protezione delle vittime, tanto coerente quanto efficace ed omogeneo nell'intera Unione.

Interventi contro la violenza di genere



Il Garante è stato invitato a numerosi webinar che hanno affrontato il tema della violenza di genere e l'introduzione della Legge n. 69/2019 nota come "Codice Rosso", che ha introdotto importanti novità come

l'inasprimento di alcune pene e il perfezionamento dei meccanismi di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere e il termine di tre giorni dall'iscrizione della notizia di reato entro il quale il Pubblico Ministero deve ascoltare la vittima o la persona che ha presentato denuncia, allo scopo di adottare le adeguate misure di protezione nei confronti della vittima.

Webinar e Convegni

- ❖ 27 aprile "Violenza domestica", Associazione Controllo del Vicinato (ACdV) (locandina Leonardo Campanale - Presidente Associazione Nazionale Controllo di Vicinato).
- ❖ 18 ottobre "Codice Rosso" e violenza domestica e di genere: Palazzo Pirelli – Consiglio regionale [LombardiaQuotidiano](#)
- ❖ 11 novembre "Revenge Porn ", Ordine degli psicologi della Lombardia (locandina)

Altri incontri hanno affrontato il tema delle nuove forme di reato come la diffusione illecita di immagini e video sessualmente espliciti o sulla violenza assistita, da parte di minori, quale aggravante dell'art. 572 c.p. (maltrattamenti in famiglia).

Video intervista

- ❖ 11 maggio “Iniziativa di dotare le farmacie di un modulo da compilare da parte delle vittime di violenza domestica” Video intervista sul sito del Corriere della Sera con la Garante, Roberto Tobia, segretario nazionale di Federfarma, e Antonella Veltri, Presidente dell’Associazione Nazionale D.i.Re “Donne in Rete contro la violenza”.

<https://www.corriere.it/extramamme/#violenza>

Durante la prima fase della pandemia, nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020, il Garante ha collaborato con FEDERFARMA ed alcune associazioni per implementare un ulteriore “mezzo di supporto”, concreto e pratico, alle donne che subiscono maltrattamenti in famiglia. L’iniziativa prevedeva la messa a disposizione di un “modulo” cartaceo che le donne potevano compilare nelle farmacie per denunciare eventuali maltrattamenti subiti in famiglia e così fare avere alle Forze dell’Ordine la loro segnalazione di aiuto.

25 novembre Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

- ❖ 25 novembre "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" UAUmagazine, con l'Assessore Malagoli, alle Pari Opportunità, Sanità e Volontariato e il Senatore Manuel Viscovi, Vice Presidente della Commissione Forteto.
- ❖ 25 novembre "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" ReDiPsi, in collaborazione con "Panchinerosse", (locandina) con Isa Maggi, Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne ed Elisabetta Canevini, Giudice della IX Sezione Penale del tribunale di Milano

In occasione della celebrazione della "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne", il 25 novembre il Garante, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica su una delle più devastanti violazioni dei diritti umani ancora molto diffusa, oltre a partecipare a diversi incontri *on - line*, ha realizzato un video su questo tema postato sui suoi canali social – FB e Instagram - in cui ha sottolineato la gravità del fenomeno.

<https://www.facebook.com/watch/?v=287444219334181>

Interventi presso Istituzioni pubbliche

Il Garante è stato invitato da Istituzioni pubbliche a livello centrale ad intervenire su diverse tematiche.

Interventi

- ❖ 9 giugno Audizione in Commissione Giustizia alla Camera dei deputati sul ddl n. 2160 e n. 2307 "

[LombardiaQuotidiano](#)

Uno di questi temi ha riguardato quello relativo alla legalizzazione delle droghe. In questa occasione il Garante ha evidenziato lo stretto rapporto tra uso di sostanze stupefacenti e commissione di reati violenti, con particolare riferimento ai delitti perpetrati in ambito domestico, come i maltrattamenti e gli omicidi aggravati dal rapporto di congiunto o convivenza con la vittima.

Ha affrontato anche la delicata questione legata all'omicidio stradale aggravato dall'uso di sostanze alcoliche e/o stupefacenti per il quale è possibile, per l'imputato, accedere al rito abbreviato e ottenere un automatico sconto di pena fino a un terzo, con conseguente possibilità di una pena alternativa al carcere.

L'avv. Aldrovandi, inoltre, ha presenziato in Corte costituzionale all'udienza afferente all'impugnazione della Legge n. 33/2019 che riguardava l'inammissibilità del rito abbreviato per i reati puniti con l'ergastolo, ritenuta, dai soggetti impugnanti, illegittima da un punto di vista costituzionale. L'Avvocatura di Stato si è pronunciata a favore della riforma e la Corte costituzionale ha rigettato l'impugnazione proposta, fra gli altri, da Unione Camere Penali, ritenendo, invece, pienamente valida ed efficace e costituzionalmente legittima la riforma.

Altri Interventi

- ❖ 4 ottobre “Giustizia per le vittime stradali”, Forlì organizzata da Art Foundation artisti per Alina (locandina)
- ❖ 17 ottobre “Dalla parte delle vittime”, Ferrara, Festa della legalità e della responsabilità (locandina)
- ❖ 17/18 novembre partecipazione della Garante regionale alla Corte costituzionale all’udienza di discussione sull’illegittimità sul rito abbreviato

Progetto di ricerca a supporto delle attività della Garante per la Tutela delle vittime di reato – Polis Lombardia



Come già anticipato a pag. 7 di questa relazione, l'Ufficio del Garante ha affidato a Polis-Lombardia il lavoro preliminare di mappatura delle associazioni presenti sul territorio al fine di costituire una Rete Multidisciplinare di supporto e tutela delle vittime di reato. Questa ricerca è finalizzata all'adempimento dell'art. 4 della l.r. 22/2018 che prevede l'istituzione di una Rete multidisciplinare di supporto e tutela delle vittime di reato, quale organismo consultivo del Garante, composto dai rappresentanti delle associazioni, Organizzazioni, Servizi e Istituzioni che, a vario titolo, operano sul territorio regionale.

È stato individuato¹ Polis-Lombardia che, secondo la l.r. 14/2010 art.3, è l'Istituto di riferimento per il supporto alle politiche regionali. La società infatti realizza studi e ricerche inerenti agli assetti e di processi istituzionali territoriali, economici e sociali ed è attiva una convenzione tra l'Istituto e il Consiglio regionale che include anche le Autorità indipendenti istituite presso il Consiglio Regionale.

Il lavoro richiesto fornirà anche un utile data base delle associazioni, consultabile *online* dal cittadino e in particolare da tutti coloro che avranno bisogno di rapportarsi con Istituzioni e Associazioni che si occupano della tutela delle vittime di reato.

¹ Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 162 del 28 settembre 2020 – "Affidamento a Polis Lombardia di un incarico per la realizzazione di un progetto di ricerca a supporto delle attività del Garante per la Tutela delle vittime di reato".

L'oggetto della ricerca mira a fornire tutti gli elementi utili e necessari alla realizzazione della Rete Multidisciplinare attraverso una mappatura, con relative anagrafiche, riferimenti organizzativi e sedi operative sul territorio, dei soggetti che possono rientrare nella fattispecie prevista dalla legge, organizzati in un *data base* di facile consultazione.

L'altro obiettivo della ricerca è quello di individuare interventi mirati allo sviluppo di politiche di prevenzione e informazione per la tutela delle persone più esposte al rischio di attività criminose, anche attraverso uno studio che tenga conto delle linee di indirizzo delle *Best Practices* europee.

La consegna dei prodotti di ricerca è stata prevista per giugno 2021, relativamente alla mappatura delle istituzioni e delle associazioni con relativo *data base*, mentre ad ottobre verranno rilasciate le linee di indirizzo degli interventi a favore delle vittime di reato comprensive di individuazione di possibili azioni relativi allo sviluppo di politiche di prevenzione e tutela delle persone più esposte al rischio di attività criminose.

In questi mesi la collaborazione tra l'Ufficio della Garante, Polis- Lombardia e il CeSGReM è stata assicurata attraverso incontri virtuali con modalità da remoto al fine di ottimizzare il tempo e ottenere i risultati concordati nei tempi stabiliti.

Rassegna Stampa provinciale e nazionale

Il Garante è stato chiamato ad intervenire in molti casi di cronaca da diverse testate giornalistiche nazionali e provinciali. Le occasioni sono state preziose per dare rilievo a questa nuova figura istituzionale. L'avv. Aldrovandi, inoltre, nel 2020 è stata inserita fra le 100 donne che per talento e sensibilità "sono incapaci di voltarsi dall'altra parte davanti alle ingiustizie". Per maggiori dettagli qui di seguito viene riportata la rassegna stampa provinciale e nazionale.